

## CAMILLO BIANCHI - ALCUNE REALIZZAZIONI

### Edifici residenziali

- Casa Bonaiti, 1962, Via Groppetto 16a, Teolo (Pd)
- Casa Bianchi Bonaiti, 1972, Via Groppetto 16b, Teolo (Pd)
- Case Mattioli-Bettini-Zampirolo, 1972, Via Castelfranco 36, Padova
- Casa Santinello, 1976, Via Cicogna Pirio 18, Castelnuovo (Pd)

### Edifici commerciali-industriali

- Trafilerie-viterie Bonaiti, 1968, Mestrino (Pd)
- Industria ceramica Sicart, 1968, Cartigliano (Vi)
- Concessionaria Audi Superauto, 1995, Via Tommaseo, Padova
- Concessionaria Superauto, 1998, via Goldoni, Padova
- Concessionaria Superauto, 2002, Mestrino (Pd)

### Edifici pubblici

- Scuola Materna, 1976, Cittadella (Pd)
- Scuola Media, 1978, Tombolo (Pd)
- Restauro Facciate del Bo, 1989
- Passerella Balbino Del Nunzio (sul Piovego), 1996, Via Loredan, Padova
- Banca di Credito Cooperativo, 1998-2000, Cartura (Pd)
- Dipartimento di Geoscienze, 2010, via Gradenigo 4, Padova
- Museo della Medicina – MUSME, 2006-2012, Via S. Francesco 94, Padova

### Edifici per il culto

- Cappella del Collegio Universitario Gregorianum, 1963, Padova
- Restauro delle chiese e nuovo coro di S. Francesco del Deserto, 1964, Isola S. Francesco del Deserto (Ve)
- Monastero Clarisse, 1965, San Donà di Piave (Tv), oggi Museo della Bonifica.



*Camillo Bianchi al Gregorianum per visionare le nuove scale e i parapetti (2022)*

# IL MESTIERE DELL'ARCHITETTURA

*Opere e progetti*

Prof. Arch. Ing. CAMILLO BIANCHI

Lezione in occasione del 60° anniversario  
dalla fondazione del Gregorianum (1963-2023)

Giovedì 26 ottobre 2023

Camillo Bianchi è nato a Padova il 22 settembre 1931. Si è laureato in Ingegneria Civile-Edile presso l'Università degli Studi di Padova nell'A.A. 1959-1960, con una tesi sull'Ospedale civile di Cittadella, e relatore Virgilio Vallot. Consegue in seguito anche la laurea in Architettura a Venezia presso lo IUAV, nell'A.A. 1968-1969, con una tesi sulla riproposizione critica del Progetto del Monastero di San Donà di Piave (progetto, C. Bianchi – A. Zambusi) – relatori Ignazio Gardella e Costantino Dardi – tesi discussa con Giuseppe Samonà, Carlo Scarpa e G. Carlo De Carlo, con voto 110/110.

Assistente e poi docente presso l'Istituto di Architettura e Urbanistica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova (1960-1970), e poi libero docente in Architettura e composizione architettonica (1968-1969). Professore incaricato di Pianificazione Territoriale e di Tecnica Urbanistica (1973-1979). Infine, professore incaricato e poi associato di Architettura e Composizione Architettonica fino alla pensione.

Ha diretto la collana "Frammenti di architetture venete" ed è autore di numerose pubblicazioni. Membro effettivo dell'INU (Istituto Nazionale Urbanistica) dal 1970 e socio IN.ARCH (Istituto Nazionale di Architettura).

Alcuni suoi progetti sono firmati singolarmente, altri in collaborazione. Ha lavorato a lungo con Antonio Zambusi traendone importanti influssi umani e compositivi – nei primi anni Settanta ha costituito l'Archstudio con Marilena Boccato, Gian Nicola Gigante e Antonio Zambusi. Più recentemente ha lavorato saltuariamente con Pierino Zanon, Gianfranco Privileggio, Vasco Camporese, Enrico Pietrogrande, Ernesto Trapanese, Paolo Rigamo, Giorgio Garau, Andrea Zuin e ora con la figlia Orsola Pederzini e con Lucia Cresti. Nel campo della ricerca storica con Vittorio Dal Piaz e Andrea Ulandi, per progetti di strutture con Giorgio Romaro, Stefano Debiasi e Mario Gallinaro.

Si veda la pubblicazione: Davide Longhi, Camillo Bianchi  
*Progetti per la città*, Urban Press, 2012

## CAMILLO BIANCHI E IL GREGORIANUM

Mons. Girolamo Bortignon (1905-1992), vescovo di Padova dal 1949 al 1982, dopo la realizzazione del CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari), oggi Medici con l'Africa, aperto nel 1950; e il progetto dell'Opera della Provvidenza S. Antonio a Sarmeola di Rubano, aperta nel 1960, commissionò all'Ing. Giulio Brunetta (1906-1978), il progetto del Collegio Universitario Gregorianum che iniziò le sue attività nell'ottobre del 1963 e venne inaugurato ufficialmente il 6 gennaio 1964.

Brunetta coinvolse nel progetto del Gregorianum il giovane Ing. Camillo Bianchi in qualità di Direttore dei lavori e gli affidò la progettazione della Cappella alla quale concorsero anche altri famosi artisti dell'epoca, realizzando le seguenti opere di pregio:

- Vetrata artistica di Franco Flarer (1899-1973), realizzata da Silvio Salviati;
- Via crucis in 14 vetrate su disegni di Fulvio Pendini (1907-1975);
- Acquasantiera in smalto a fuoco su metallo di Paolo De Poli (1905 - 1996);
- Tabernacolo in rame argentato con pietre preziose di Luigi Sandi;
- Crocifisso e Ambone in bronzo di Luigi Strazzabosco (1895-1985).

